

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: COMUNE DI PARMAMemoria Diritti X Legalità Patrimonio **Tematica di lavoro****Titolo del progetto**

Cittadinanza Attiva

Cittadinanza Attiva è un progetto alla sua prima annualità che ha proposto un percorso di educazione alla cittadinanza e all'esercizio dei diritti e dei doveri, con l'obiettivo di stimolare nei ragazzi il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e della collettività cittadina. Gli obiettivi generali sono stati:

- Promuovere nei ragazzi il senso di appartenenza alla comunità e di partecipazione sociale
- Favorire la consapevolezza delle regole di convivenza comune e il valore del confronto e della dialettica democratica
- Stimolare la conoscenza dei propri diritti e doveri di cittadini e la sperimentazione attiva nei processi democratici

Obiettivi del progetto

	<p><i>I destinatari del progetto erano gli alunni di scuola primaria e secondarie di 1° della città</i></p> <p>Hanno partecipato al progetto Cittadinanza Attiva 835 studenti di 11 Scuole del Comune di Parma (Sec I° Don Cavalli, Ferrari, Fra' Salimbene, Verdi, D'Acquisto, I° Parmigianino, M. Luigia, Malpeli, Puccini Newton – Primaria Albertelli, M.Luigia)</p>
<p>Destinatari</p> <p>Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto</p>	<p>Cittadinanza Attiva ha previsto sia un'esperienza di partecipazione attiva nella scuola che un momento di conoscenza diretta delle istituzioni democratiche cittadine. In una prima fase, col supporto di un facilitatore e la guida degli insegnanti, gli studenti hanno individuato e affrontato problematiche della classe, della scuola o della città, su cui hanno elaborato un progetto condiviso. In un secondo momento si è passati dalla dimensione di comunità scolastica a quella più ampia della città, attraverso un itinerario guidato all'interno del Municipio e del Consiglio Comunale di Parma per sperimentare i meccanismi con cui vengono assunte le decisioni pubbliche e per riflettere sulle regole democratiche.</p>
	<p>Il progetto "Cittadinanza Attiva" nel suo complesso si è articolato in due fasi distinte, complementari, ma comunque indipendenti (è stato possibile aderire a</p>

entrambe le proposte o a una soltanto)

Le Scuole aderenti all'intero percorso Progetto Cittadinanza attiva sono state le Secondarie di I^o Don Cavalli, Verdi, Parmigianino, D'Acquisto

Totale alunni coinvolti: 151

I^o fase: Attiva la Cittadinanza - In collaborazione con Coop Gruppo Scuola.

Gli studenti stimolati da un facilitatore e accompagnati dagli insegnanti, hanno affrontato un tema concreto di interesse comune e lavorato insieme per sviluppare un progetto di miglioramento della vita della classe e/o della scuola, definendo ruoli, responsabilità, regole per cooperare e prendere decisioni comuni.

Sono stati realizzati 4 laboratori della durata di 2 ore ciascuno per ogni classe

Nello specifico le scuole hanno realizzato i seguenti progetti

Don Cavalli: Tema AMBIENTE. I ragazzi hanno scelto di impegnarsi in un percorso di educazione ambientale e di pulizia del Parco Bizzozero e delle aree davanti alla Scuola Primaria Don Milani, che fa parte del loro istituto comprensivo, per dare l'esempio ai bambini più piccoli, dimostrando in tal modo attenzione e cura nei confronti del contesto circostante. Ha collaborato al progetto Iren (azienda Multiutility che gestisce la raccolta dei rifiuti) attraverso la sua divisione Edu.Iren coinvolgendo i ragazzi in un momento di formazione specifica prima di affrontare

la raccolta dei rifiuti nel parco e fornendo loro tutto il materiale necessario alla raccolta.

Salvo D'Acquisto Tema: VOLONTARIATO. I ragazzi hanno scelto di organizzare una raccolta di materiali a favore di un'associazione di Volontariato della città, il Pozzo di Sicar. È stato organizzato un incontro in classe di conoscenza dell'associazione, in cui due volontari del Pozzo hanno raccontato la loro realtà. I ragazzi hanno coinvolto tutta la scuola nella raccolta promuovendo il progetto in ogni classe e facendosi carico della raccolta. Sabato 22 aprile, tutta la classe si è recata presso l'associazione per portare i materiali raccolti e vedere dal vivo le loro attività.

Verdi Primo Tema ACCOGLIENZA e CURA. I ragazzi si sono concentrati sull'integrazione, l'accoglienza e orientamento dei bambini della primaria, presenti nel loro istituto comprensivo. I ragazzi, insieme a diversi loro insegnanti, hanno fatto sperimentare ad una quinta della primaria, come si svolgono concretamente le loro lezioni e come è organizzata la scuola media. Inoltre, hanno girato nelle classi seconde delle medie per raccontare il loro progetto e per così dire, passare il testimone, auspicando che il loro esempio di orientamento venga seguito nei prossimi anni anche da altre classi.

Secondo Tema DARE L'ESEMPIO E NON RIMANERE INDIFFERENTI. La macroarea in cui s'inserisce il lavoro è quello della tutela ambientale. I ragazzi hanno svolto azioni su più livelli: hanno coinvolto una classe terza della primaria nella raccolta di rifiuti nel

giardino della scuola; hanno realizzato video-interviste sugli atteggiamenti nei confronti dell'ambiente e un approfondimento sulla gestione dei rifiuti. Alla festa di primavera del loro istituto planteranno un salice nel parco della scuola, del quale si prenderanno cura i bambini della primaria e in particolare della terza coinvolta.

Parmigianino Primo Tema **INCLUSIONE**. Progetto che lavora sulle differenze (culturali, comportamentali, legate alla fisicità) e sulla promozione di comportamenti inclusivi, attraverso un video realizzato dai ragazzi. Il video gioca con i loro volti "ritagliati" e ricomposti a formare nuove identità e utilizza frasi e riflessioni emerse in classe. Il video è stato proiettato anche nelle altre classi della Scuola

Secondo Tema **DIRITTI**. Progetto di sensibilizzazione ai diritti del mondo del lavoro e in particolare di denuncia dello sfruttamento del lavoro minorile. I ragazzi hanno realizzato una messa in scena teatrale che hanno poi videoripreso. I testi sono stati scritti dagli studenti. Si sono, inoltre divisi i ruoli e i compiti: attori, truccatrici e costumiste, videomakers, regista e aiutoregista, fotografo, autori.

II^a fase: Municipio: luogo di democrazia, luogo di memoria - In collaborazione con l'Associazione Centro Studi Movimenti di Parma

Le scuole coinvolte nel percorso sono state Sec I^o Don Cavalli, Ferrari, Fra' Salimbene, Verdi, D'Acquisto, I^o

Parmigianino, M. Luigia, Malpeli, Puccini Newton –
Primaria Albertelli, M.Luigia, per un totale di 684 alunni

È stata proposta ai ragazzi una visita guidata al Palazzo municipale e alla Sala del Consiglio comunale, per mostrare loro il luogo dove si esercita il confronto democratico e dove vengono regolarizzati i riti delle decisioni pubbliche. Dopo la visita guidata, gli studenti sono stati coinvolti in un gioco di ruolo per sperimentare direttamente i processi che regolano il funzionamento del Consiglio Comunale. È stato realizzato incontro della durata di circa due ore per ogni classe o gruppo interclasse. I ragazzi hanno impersonato le figure del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri, del Presidente del Consiglio e, col voto, hanno preso decisioni relativamente ad alcune tematiche tra cui: la cura dell'ambiente, gli spazi per i giovani, l'inclusione dei disabili al lavoro, il sostegno a progetti scolastici.

Il 27 aprile 2017, presso l'Auditorium Toscanini il progetto Cittadinanza Attiva si concluderà con un momento finale comune, un incontro che coinvolgerà tutte le classi che hanno aderito. I ragazzi avranno la possibilità di condividere la propria esperienza con le altre scuole, con il Sindaco e la Vicesindaco di Parma: presenteranno gli esiti del proprio lavoro attraverso video, slides, giochi e narrazioni

Partner	Cooperativa Gruppo Scuola Associazione Centro Studi Movimenti
Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto. (verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)	<p>Per quanto riguarda la prima parte del percorso, ovvero, Attiva la Cittadinanza, la realizzazione concreta dei progetti delle classi e la loro condivisione con gli altri studenti della Scuola ha fatto emergere una coerenza stringente tra gli obiettivi iniziali del progetto e il suo sviluppo. Nel lavorare e nell'agire i ragazzi hanno necessariamente dovuto confrontarsi, trovare modalità decisionali comuni, mediare le posizioni. Sono state in tal modo favorite la cooperazione, il rispetto delle regole date, la condivisione di valori nella quotidianità.</p> <p>In fase di progettazione si è voluto cercare una continuità e una coerenza tra il percorso Attiva la Cittadinanza e Municipio: luogo di democrazia, luogo di memoria perché fossero continuum tra loro (anche se i due momenti sono rimasti indipendenti). Aver proposto un gioco di ruolo in cui l'argomento era molto vicino ai temi scelti dalle classi e in generale aver presentato argomenti di forte attualità su cui i ragazzi erano chiamati a prendere una decisione, ha fatto sì che fossero particolarmente coinvolti. In questo modo hanno vissuto in prima persona la complessità, ma anche la concreta positività del farsi carico della dimensione collettiva e dell'assumere scelte orientate al bene comune</p> <p>Insomma, la partecipazione attiva è stata l'obiettivo ma anche lo stile che ha accompagnato tutto il progetto</p>
Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti	<p>Gli elementi peculiari e originali del progetto sono stati:</p> <p>LAVORO DI GRUPPO, inteso come luogo idoneo in cui far nascere il confronto costruttivo tra pari, ma anche tra ragazzi e adulti significativi nei loro contesti di appartenenza; gruppo come "incubatore" di idee e proposte, in cui sperimentare l'ascolto attivo, la</p>

mediazione e negoziazione tra posizioni differenti, la co-costruzione di soluzioni in grado di includere più punti di vista, all'interno di processi democratici. Il gruppo non è chiuso in sé, ma agisce sui suoi membri permettendo ad ogni ragazzo di giocarsi non come mero destinatario di un intervento educativo, ma come protagonista attivo e direttamente coinvolto;

L'ATTIVAZIONE CONCRETA degli studenti, che hanno dato prova di voler mettere a frutto i concetti di responsabilità individuale e collettiva, partecipazione civica e azione, nei contesti intorno a loro. I ragazzi hanno espresso una notevole determinazione nello scegliere il loro progetto e nel voler "lasciare un segno" tangibile della loro partecipazione

LA CONTINUITA' con la programmazione scolastica, senza la quale sarebbe stato impensabile riuscire ad approfondire argomenti e delineare nel dettaglio gli interventi. Questo aspetto ha sicuramente rappresentato il valore aggiunto di tale progetto, che è stato fortemente integrato nella vita scolastica quotidiana delle diverse classi, consentendo di creare progetti di più largo respiro, attraverso il coinvolgimento significativo dei docenti, che hanno accompagnato, stimolato e sostenuto gli studenti nelle diverse fasi di attuazione. Per questa ragione, è stato molto importante, nel momento della progettazione, condividere obiettivi e metodologie del percorso con i diversi insegnanti.

IL GIOCO. La visita al consiglio comunale, luogo istituzionale per eccellenza, si è trasformata in un gioco. Lo spazio del Consiglio *incominciato* dal gioco è diventato contesto esperienziale significativo in cui chi ha scelto di partecipare ha imparato a comunicare e a scegliere secondo le regole democratiche. Con questa modalità i ragazzi si sono riconosciuti nell'Istituzione che spesso sentono lontana dalla loro vita. Il gioco e il giocare hanno dato vita a un intreccio esperienziale in cui il fare e l'agire non ci separano dalla realtà, anzi, attraverso diversi linguaggi e regole, danno luogo a un processo di autocomprendizione all'interno di essa

<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)</p> <p><i>(es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)</i></p>	<p>Come detto poco sopra, la partecipazione è stata contemporaneamente l'obiettivo e lo stile di questo progetto e nei fatti si è realizzata attraverso un coinvolgimento dei ragazzi in ogni fase: a tutti gli effetti sono stati protagonisti del percorso che hanno svolto, dal momento in cui hanno scelto il progetto, a quando lo hanno sviluppato e presentato a quando si sono seduti in consiglio comunale e sono diventati per un'ora i rappresentanti della città.</p> <p>Gli insegnanti hanno partecipato attivamente al progetto seguendone la realizzazione e sostenendo i ragazzi.</p> <p>Gli educatori del Gruppo Scuola hanno gestito i laboratori di "Attiva la cittadinanza" per aiutare i ragazzi realizzare il progetto, a impostare, predisporre e strutturare le fasi del percorso di cittadinanza attiva, arrivando a individuare azioni, ruoli, tempi, modalità e strumenti.</p> <p>Gli educatori del Centro Studi e Movimenti hanno condotto le visite in Municipio e gestito il gioco di ruolo che ha coinvolto le classi, guidandole nei passaggi e nelle procedure istituzionali e rendendole comprensibili e fruibili</p> <p>La responsabile S.O. Servizi per la Scuola e la referente del Progetto si sono occupate del coordinamento e di tutti gli aspetti gestionali ed economici</p>
<p>Segnalare gli aspetti di interdisciplinarità e trasversalità</p>	<p>Il progetto ha fatto emergere tematiche e spunti che sono stati esplorati dai ragazzi e dagli insegnanti in una chiave assolutamente multidisciplinare. Se la cornice istituzionale e storica del consiglio comunale è stata analizzata</p>

negli approcci educativi	<p>nell'ambito della Cittadinanza e della Storia, i vari progetti realizzati hanno impegnato i ragazzi su vari fronti, da Scienze a Geografia ambientale, da Italiano a Musica. In particolare poi, una delle classi coinvolte della Scuola Parmigianino ha sperimentato anche un'interdisciplinarietà metodologica, poiché in parte ha fatto confluire il proprio progetto all'interno di un altro percorso teatrale che stava seguendo (denominato "Educare alle differenze") in modo da massimizzare l'esperienza e i risultati</p>
Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio	<p>L'Ufficio Stampa del Comune di Parma ha diffuso presso la stampa e i media locali le iniziative svolte nell'ambito del progetto. Sul sito del Comune sono state riprese le varie fasi a cui è stata data visibilità anche attraverso vari post sulla pagina Facebook "Città di Parma".</p> <p>È stato realizzato un logo specifico per il progetto e con questo sono stati realizzati dei pins (spille) che sono state distribuite ai ragazzi partecipanti per dare ulteriore senso al "lasciare una traccia".</p> <p>Sul sito di alcune delle scuole coinvolte è stato ripreso il lavoro delle classi documentando la realizzazione del progetto.</p> <p>È stato organizzato un evento finale che coinvolge tutte le classi aderenti insieme al Sindaco e alla Vicesindaco del Comune di Parma con l'obiettivo di condividere l'esperienza insieme</p>